India - La certificazione BIS (Bureau of Indian Standards) per l'export dei prodotti nel Paese

Circolare 704 del 02/09/2024 - Internazionalizzazione

Ai fini di una preliminare valutazione dell'export in India, è bene tenere presente che fra gli obblighi da assolvere per varie categorie di prodotti c'è quello di ottenere la **certificazione BIS (Bureau of Indian Standards), attestante la conformità agli standard indiani di qualità e sicurezza** stabiliti dal Bureau of Indian Standards, l'Ente nazionale di certificazione.

La certificazione BIS presenta due principali categorie, distinte in base alla necessità di sottoporsi o meno a un'ispezione in fabbrica:

- **Registrazione BIS (CRS),** che non prevede un'ispezione in fabbrica ed è stata introdotta nel 2012 per 15 categorie di prodotti, successivamente estese. Anche i prodotti stranieri possono ottenere la registrazione BIS, in base ai regolamenti stabiliti dal Ministero dell'Elettronica e dell'Information Technology (MEITY)
- **Certificazione BIS (ISI)**, che prevede un'ispezione presso il sito produttivo (nel caso in cui la produzione avvenga in più località, viene controllato l'impianto in cui ha luogo l'ultima fase di produzione), e viene emessa dal Foreign Manufacturers Certification Department (FMCD). Tale certificazione attesta la conformità alle normative stabilite dallo schema di certificazione per i produttori esteri (FMCS).

Ogni anno, la lista dei prodotti che necessitano di certificazione si accresce con nuovi gruppi merceologici, rendendo impossibile stabilire definitivamente l'esenzione di un determinato prodotto. È pertanto **necessario verificare attentamente se i prodotti destinati all'esportazione nel Paese richiedono la certificazione** BIS ISI (Schema I) oppure la registrazione BIS CRS (Schema II).

Tra i gruppi di prodotti soggetti a queste disposizioni troviamo:

- Certificazione ISI: cavi, beni alimentari, vetro di sicurezza, motori elettrici, trasformatori elettrici, prodotti chimici, accessori per autoveicoli, acciaio, giocattoli
- Registrazione CRS: telecamere, Sistemi fotovoltaico, Quadri e apparecchiature di controllo a bassa tensione, Alimentatori, Luci a LED, Display/Monitor.

Una volta identificata la categoria di prodotto, è essenziale seguire correttamente la procedura di registrazione BIS che comprende una serie di passaggi standard, in particolare:

- elaborazione della documentazione e presentazione della richiesta presso il BIS
- ispezione in fabbrica esclusivamente per ISI
- esecuzione dei test del prodotto presso un laboratorio accreditato
- emissione del certificato
- applicazione della marcatura ed etichettatura sul prodotto.

Il processo di certificazione richiede generalmente **da 2 a 3 mesi** (senza audit per la registrazione BIS-CRS) **o da 4 a 6 mesi** (con audit per la certificazione BIS-ISI). La **validità del certificato BIS è di due anni**, ma durante questo periodo potrebbero essere richiesti ulteriori test, secondo gli standard di prova previsti. Eventuali modifiche al prodotto o al processo produttivo richiederanno nuovi test per mantenere la validità del certificato.

Le modifiche che richiedono la notifica includono quanto segue:

- modifica del design del prodotto
- modifica della struttura del prodotto (ad esempio aggiunta di un altro strato di materiale all'alloggiamento)
- modifiche a un componente principale o "componenti chiave" (ad esempio qualsiasi componente elettrico)
- cambio materia prima
- cambio dei fornitori di materie prime

Si ricorda che un aggiornamento delle normative BIS potrebbe richiedere l'invio di una richiesta di modifica per il prodotto e pertanto è importante rimanere sempre aggiornati con le normative e gli standard di test che si applicano al prodotto.

La procedura per approvazione BIS richiede necessariamente l'intervento di un **Rappresentante Indiano Autorizzato (Authorized Indian Representative – AIR)**, nominato dal produttore. Tale figura, che deve essere residente nel paese, funge da punto di contatto locale per le autorità indiane e di assume la responsabilità della gestione delle richieste. La designazione di un AIR competente è dunque un passaggio essenziale per garantire una gestione efficiente delle procedure di approvazione.

Di seguito si illustrano alcuni errori comuni che possono verificarsi durante il processo di certificazione:

- non rispondenza agli standard indiani, che potrebbero presentare differenze lievi rispetto agli standard internazionali
- errori nei documenti di richiesta dovuti alla complessità dei requisiti formali del BIS
- mancanza di timbro sui documenti di richiesta, che costituisce un requisito imprescindibile

- scarsa collaborazione del Rappresentante Indiano Autorizzato (AIR), che può causare dei ritardi nel processo di certificazione.

Una volta ottenuto il certificato BIS, è possibile procedere con la **marcatura del prodotto**. Fino ai primi mesi del 2022, erano in uso due tipi di marchi: il logo BIS-CRS e il logo BIS-ISI. Il **logo BIS-CRS** veniva utilizzato per indicare la registrazione BIS, mentre il **logo BIS-ISI** (noto anche come marchio standard BIS) era destinato alla certificazione BIS. In aggiunta al logo, viene assegnato un numero identificativo: CM/L BIS per la certificazione BIS-ISI o un numero R per la registrazione BIS-CRS. Questo numero, composto da 7 o 8 cifre, semplifica l'identificazione del prodotto nello stabilimento di produzione.

A partire da gennaio 2022, invece, la BIS ha deciso di adottare esclusivamente il logo BIS-ISI. Sebbene questo cambiamento riguardi principalmente l'aspetto estetico, le informazioni come il numero di registrazione, lo standard IS/IEC e il sito web BIS rimarranno invariate.

Ulteriori informazioni sui prodotti oggetto della certificazione sono disponibili al seguente link: **Catalogo BIS**

Rivolgersi a

Area internazionalizzazione (int. 221).

Fonte: https://ali.mediatria.com/servizi/internazionalizzazione/circolari/india-la-certificazione-bis-bureau-of-indian-standards-per-lexport-dei-prodotti-nel-paese